



Il Segretario

[Handwritten signature]

ACCORDO DI PROGRAMMA

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLO PEDONALI NELLE GIUDICARIE

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno del mese di, presso la sede del

..... intervengono
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE, con sede in Tione di Trento, rappresentata dalla
Presidente Patrizia Ballardini, autorizzata con provvedimento _____;

CONSORZIO DEI COMUNI BIM DEL SARCA, con sede a Tione di Trento, rappresentato dal
Presidente Gianfranco Pederzoli, autorizzato con provvedimento _____;

CONSORZIO DEI COMUNI BIM DEL CHIESE, con sede a Condino, rappresentata dal
Presidente Giorgio Butterini, autorizzato con provvedimento _____;

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, con sede in Trento, P.zza Dante n. 5, rappresentata
da _____ autorizzato con provvedimento _____;

COMUNE di _____, con sede in _____, rappresentato dal Sindaco _____, autorizzato
con provvedimento _____;

COMUNE di _____, con sede in _____, rappresentato dal Sindaco _____, autorizzato
con provvedimento _____;

COMUNE di _____, con sede in _____, rappresentato dal Sindaco _____, autorizzato
con provvedimento _____;

COMUNE

PREMESSA

L'Accordo-quadro di programma per il Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie, nell'ambito del documento intitolato "Criteri ed indirizzi generali", individua, tra le strategie principali per lo sviluppo turistico e la mobilità in genere, il completamento della rete delle piste ciclabili delle Giudicarie.

Il presente accordo viene quindi a tradurre tale disegno del completamento della rete delle piste ciclabili delle Giudicarie, con un duplice obiettivo.

Con riguardo all'ambito territoriale delle Valli Giudicarie, l'intento è infatti quello di completare e collegare gli attuali tratti delle piste ciclo-pedonali, in modo da realizzare una completa infrastrutturazione del territorio sul piano della mobilità alternativa di tipo dolce. In quest'ottica tale progetto appare particolarmente rilevante in quanto interessa ed avvalora ciascun ambito e le intere Valli Giudicarie, offrendo nuove opportunità anche per i residenti, non solo in termini di spostamento e quindi di miglioramento della qualità della vita nei paesi, ma anche di lavoro per il sistema economico locale, sia nella fase realizzativa che a regime, stimolando nuove iniziative imprenditoriali legate al cicloturismo e più in generale la possibilità di aumentare i flussi turistici, anche con una destagionalizzazione e delocalizzazione delle proposte turistiche che attualmente il territorio offre.

In una prospettiva più generale l'obiettivo è quello di assicurare la connessione delle Giudicarie con il sistema delle piste ciclabili della Provincia di Trento, in modo che anche il territorio delle Valli Giudicarie sia collegato e raggiungibile attraverso la rete delle piste

ciclopeditoni che potenzialmente collega o dovrebbe collegare le diverse vallate del Trentino con i territori limitrofi, anche extraregionali.

Un primo passo in questa direzione è infatti rappresentato dall'impegno, che con il presente accordo la Provincia Autonoma di Trento si assume di realizzare il collegamento con i tratti già esistenti ed in corso di realizzazione della pista ciclabile del Limarò, nella prospettiva di giungere alla costruzione di un unico percorso ciclabile, idealmente denominato 'Dalle Dolomiti al Garda' (così come inserito anche nel Protocollo di intesa per l'approvazione del "Piano Stralcio della viabilità e mobilità della Comunità delle Giudicarie", sottoscritto dalla Comunità di Valle delle Giudicarie e dalla Provincia Autonoma di Trento nel settembre 2013).

E' poi evidente che il sistema delle piste ciclopeditoni delle Giudicarie potrà e dovrà trovare il definitivo completamento nel prossimo futuro (idealmente non appena completati gli interventi di cui al presente accordo) con la realizzazione di quei tratti che consentano le ulteriori importanti connessioni con analoghi tracciati, esistenti o auspicabilmente da realizzare, a ovest verso la zona del Banale e l'Altopiano della Paganella, a sud verso il passo del Ballino e la Busa di Riva del Garda, e verso il Lago di Idro, e a nord verso la pista della Val di Sole.

Vi è infatti la ferma convinzione che la definitiva concretizzazione del progetto può rappresentare un sistema di percorsi ciclopeditoni di rilevanza primaria, tale da attrarre potenzialmente quote significative del movimento ciclo-turistico nazionale ed internazionale, il quale mostra *trend* in rapida crescita, con utenti che scelgono preferibilmente, come metà di visita e vacanza, proprio ambiti con adeguate infrastrutture dedicate alla mobilità ciclopeditona e con buona connessione con i territori circostanti.

L'approvazione del presente accordo risulta del resto compatibile con le politiche di sviluppo ed implementazione della rete provinciale delle piste ciclo-pedonali, che da diversi anni la Provincia Autonoma di Trento sta perseguendo e sostenendo, compatibilmente con il quadro delle risorse disponibili.

Il programma di interventi oggetto del presente accordo può rappresentare altresì un primo tassello importante ed in piena coerenza con gli obiettivi assegnati dalla legislazione provinciale sulle "Reti delle Riserve" e con l'istituzione dei "Parchi Fluviali", che nel caso delle Giudicarie sono progetti in fase di start-up sia per quanto riguarda il bacino del fiume Sarca che per quello del Chiese. In effetti la maggior parte dei tratti di pista che con il presente accordo ci si pone l'obiettivo di realizzare, si sviluppano lungo le zone arginali dei due principali corsi d'acqua predetti, potendo costituire una prima infrastruttura essenziale e compatibile con ulteriori progetti di sviluppo socio-economico-ambientale dei relativi ambiti di riferimento.

Nel proseguo del percorso di confronto avviato con la Provincia con l'approvazione del succitato Protocollo di Intesa ed a seguito di ulteriori specifici incontri con i Sindaci dei Comuni delle Giudicarie e i Presidenti dei BIM del Sarca e del Chiese, la Comunità delle Giudicarie, attraverso il suo Servizio Tecnico, ha elaborato uno studio preliminare relativo all'insieme degli interventi sulle piste ciclo-pedonali delle Giudicarie che consentirebbe di completare i percorsi interni e quindi agevolare il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

In tale documento tecnico, che viene allegato al presente accordo quale sua parte integrante ed essenziale, sono state individuate e stimate in larga massima, a seguito di specifici sopralluoghi ed approfondimenti anche di natura tecnica, le diverse possibili opzioni riguardanti i tracciati di pista ciclopedonale che risultano allo stato mancanti. All'esito dei numerosi confronti effettuati con gli amministratori locali si è quindi stilato un programma di possibili interventi (che è contenuto nell'ultima parte del predetto documento allegato tecnico), essenzialmente individuati in base a considerazioni di maggior fattibilità tecnica ed a ragioni di natura economica. Si tratta in ogni caso di previsioni suscettibili di ogni ulteriore approfondimento e modifica, sia in ordine alla più puntuale definizione dello sviluppo che delle caratteristiche dei singoli tracciati (anche in termini di materiali e finiture da assumere); per il che non può che rinviarsi alle successive fasi progettuali dei singoli lotti, che saranno via via sottoposti alla valutazione dell'organo di consultazione previsto dal presente accordo nei limiti delle risorse finanziarie stanziare con il presente Accordo.

Il programma degli interventi oggetto del presente accordo è stato concordemente suddiviso nella parte attribuita all'iniziativa e quindi alla copertura finanziaria della Comunità di Valle delle Giudicarie e dei BIM del Chiese e del Sarca, e nella parte attribuita all'iniziativa e quindi alla copertura finanziaria della Provincia Autonoma di Trento, come risulta dalla relative ultime tabelle dell'Allegato Tecnico.

Va da sé che la sottoscrizione del presente Accordo di programma ha lo scopo di assicurare la realizzazione di tutti gli interventi previsti, seppur nell'ambito di una reciproca maggior autonomia delle parti (ovvero la Comunità di Valle delle Giudicarie e la Provincia Autonoma di Trento) nel compimento di tutte le attività necessarie alla realizzazione dei tratti di rispettiva assunzione, anche con riguardo ai tempi di intervento e alle soluzioni tecniche possibili; ferma restando la necessità di coordinare le azioni di rispettiva competenza, in modo da raggiungere gli obiettivi con maggiore efficacia e risparmiare risorse, evitando inutili sovrapposizioni e soluzioni non coerenti con il quadro complessivo degli interventi.

Articolo 1

Finalità dell'Accordo di Programma

1.1. Le parti, per le motivazioni esposte in premessa, esprimono la loro comune volontà di operare assieme affinché venga completata la rete delle piste ciclo-pedonabili nel territorio delle Valli Giudicarie.

1.2. In particolare con il presente Accordo le parti dichiarano di voler realizzare, nei modi e nei tempi che saranno via via decisi, rispettivamente, dalla Comunità di Valle e dalla Provincia Autonoma di Trento per i tratti di rispettiva competenza - in entrambi i casi previo parere dell'Organo di consultazione di cui all'articolo 6 - tutti i percorsi inclusi nelle rispettive Tabelle finali di cui all' "Allegato Tecnico Estimativo - Rete delle Piste Ciclo-pedonali delle Giudicarie", costituente l'Allegato parte essenziale del presente Accordo.

1.3. Le parti si impegnano sin d'ora a definire concordemente ogni eventuale futura questione che potesse insorgere nell'esecuzione del presente Accordo.

Articolo 2

Impegno della Comunità di Valle delle Giudicarie

2.1. Per le finalità di cui all'articolo precedente, la Comunità di Valle delle Giudicarie assume il ruolo di ente capofila con riguardo a tutte le attività necessarie per la realizzazione degli interventi di cui alla Tabella 1 relativa al Programma degli Interventi di competenza della Comunità di Valle delle Giudicarie, del BIM del Chiese e del BIM del Sarca, contenuta nel documento Allegato Tecnico Estimativo (pag. 29).

In particolare la Comunità si impegna:

- a) a coordinare l'iniziativa e le attività degli enti aderenti al presente accordo, al fine di realizzare gli interventi di cui al precedente comma;
- b) a conferire gli incarichi per la progettazione delle piste ciclo pedonabili incluse nel predetto elenco, oppure a progettarle tramite il proprio Servizio Tecnico, provvedendo poi a richiedere le relative autorizzazioni, approvare i progetti, appaltare i lavori, conferire gli incarichi di direzione lavori o seguirli tramite il proprio personale, collaudarli, rendicontare gli interventi agli enti finanziatori, presentare eventuali domande di contributo ed incassare le relative sovvenzioni e comunque compiere tutte quelle operazioni necessarie alla buona riuscita degli interventi di cui alla predetta Tabella 1. Per compiere questa attività l'ente capofila potrà richiedere un acconto sulla spesa finale presunta agli Enti finanziatori al presente Accordo, fino alla misura massima del 50% della spesa di competenza di ciascun Ente finanziatore, a condizione che le relative opere siano già state appaltate e che i lavori siano effettivamente iniziati. La richiesta del saldo sarà corredata da tutta la documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta e la regolarità tecnica ed amministrative delle operazioni eseguite.
- c) ad eseguire eventuali acquisti od espropri di terreno funzionali alla realizzazione del percorso indicato negli elaborati progettuali, per conto dei Comuni competenti per territorio cui andrà intavolata la proprietà dei relativi tratti di pista realizzanda;
- d) a convocare gli incontri e le riunioni tra i componenti degli organi di consultazione relativi al presente Accordo al fine di monitorare l'andamento dell'iniziativa;
- e) a sostenere la realizzazione degli interventi di cui alla predetta Tabella 1, con un finanziamento nei limiti dell'importo massimo di € 7.250.000,00.

2.2. Le eventuali economie derivanti dagli interventi di competenza di cui al precedente punto, saranno imputati a favore della Comunità, in proporzione del contributo massimo sopra indicato.

2.3. Previo assenso dell'Organo di consultazione, la Comunità potrà stipulare accordi con soggetti pubblici per raggiungere le finalità di cui all'articolo 1 del presente documento, destinando una parte delle risorse al sostegno di forme di lavoro socialmente utile o di ambiti lavorativi in cui inserire occupazione debole.

Articolo 3

Impegni del Consorzio dei Comuni BIM del Sarca e del Consorzio dei Comuni BIM del Chiese

3.1. I Consorzi BIM del Chiese e del Sarca, nel sottoscrivere il presente Accordo, si impegnano a collaborare per assicurare la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'articolo 1, ed in particolare a prestare:

- a) il sostegno finanziario alla realizzazione degli interventi di cui alla predetta Tabella 1, assicurando, rispettivamente, il Bim del Sarca il contributo economico nei limiti

dell'importo massimo di € 2.500.000,00; e il Bim del Chiese il contributo economico nei limiti dell'importo massimo di € 1.500.000,00.

b) la corresponsione degli eventuali acconti o del saldo per le spese anticipate dal soggetto capofila entro trenta giorni dalla data di richiesta;

c) la partecipazione alle riunioni degli organi di consultazione previsti dal presente Accordo.

3.2. Le eventuali economie derivanti dagli interventi di competenza di cui al precedente punto 2.1, saranno imputati a favore dei BIM in proporzione al loro contributo massimo.

Articolo 4

Impegno dei Comuni

4.1. I Comuni indicati in epigrafe, nel sottoscrivere il presente Accordo, si impegnano a collaborare per assicurare la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'articolo 1, ed in particolare a prestare:

a) l'assenso al passaggio del percorso delle piste ciclo pedonali oggetto del presente documento sui terreni di rispettiva proprietà;

b) la massima collaborazione per l'espletamento delle procedure amministrative di competenza in merito agli interventi oggetto del presente Accordo;

c) la delega alla Comunità delle Giudicarie di tutte le funzioni proprie utili al raggiungimento dello scopo, in particolari quelle indicate nell'articolo 2.1 lettere b) e c);

d) la partecipazione alle riunioni degli organi di consultazione previsti dal presente Accordo.

Articolo 5

Impegni della Provincia autonoma di Trento

5.1 Per le finalità di cui all'articolo 1 del presente Accordo, la Provincia Autonoma di Trento si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie per la realizzazione degli interventi di cui alla Tabella 2 relativa al Programma degli Interventi di competenza della PAT contenuta nel documento Allegato Tecnico Estimativo (pag. 29).

In particolare la Provincia si impegna:

a) a conferire gli incarichi per la progettazione delle piste ciclo pedonabili incluse nel predetto elenco, oppure a progettarle tramite il proprio Servizio Tecnico, provvedendo poi a richiedere o prestare le relative autorizzazioni, approvare i progetti, appaltare i lavori, conferire gli incarichi di direzione lavori o seguirli tramite il proprio personale, collaudarli e comunque compiere tutte quelle operazioni necessarie alla buona riuscita degli interventi di competenza;

b) ad eseguire eventuali acquisti od espropri di terreno funzionali alla realizzazione dei tratti di competenza, la proprietà dei quali andrà ad essa intavolata;

c) a sostenere in proprio ogni onere e spesa relativa alla realizzazione degli interventi di competenza di cui alla predetta Tabella 2 (e ciò a prescindere dalle previsioni di stima di cui all'allegato tecnico estimativo che assumono per essa valore puramente indicativo), beneficiando pertanto di ogni eventuale economia derivante dalla progettazione e realizzazione di tali interventi di competenza;

d) a sostenere finanziariamente la realizzazione degli interventi di cui alla Tabella 1 dell'Allegato Tecnico Estimativo con il contributo economico nei limiti dell'importo massimo attualmente previsto in € 1.000.000,00 quale somma riconosciuta a titolo di intervento per la promozione dello sviluppo locale di cui al paragrafo 4 del Protocollo d'intesa in materia

di finanza locale per il 2014; le eventuali economie derivanti dagli interventi di competenza di cui al precedente punto 2.1., saranno imputate a favore della Provincia autonoma di Trento in proporzione al suo contributo massimo. In alternativa la Provincia potrà riconoscere direttamente alla Comunità tale cifra e quest'ultima si impegna ad utilizzarla per finanziare il progetto di cui al presente accordo di programma. Qualora la Provincia non confermasse tali risorse sul progetto, l'Organo di consultazione di cui al punto seguente del presente accordo provvederà a redigere un ordine di priorità degli investimenti che tenga conto dell'importo effettivamente disponibile.

e) a sostenere la manutenzione di tutti i tratti delle piste ciclo pedonali realizzati con il presente Accordo, previa sottoscrizione di apposite convenzioni con i Comuni proprietari dei percorsi interessati;

f) a collaborare per l'espletamento delle procedure burocratiche di competenza in merito agli interventi contenuti nel presente Accordo;

g) a dare l'assenso al passaggio del percorso delle piste ciclo pedonali oggetto del presente Accordo sui terreni di relativa proprietà;

h) a partecipare agli incontri dell'organo di consultazione di cui al precedente articolo;

i) a promuovere la promozione del sistema delle piste ciclabili delle Giudicarie nell'ambito dei programmi ed attraverso i canali utilizzati dal sistema provinciale della promozione turistica.

Articolo 6

Organo di consultazione

6.1. Al fine monitorare l'andamento delle attività previste e derivanti dall'attuazione del presente Accordo e di risolvere ogni problematica insorta nello svolgimento delle all'uopo attività necessarie, viene costituito un organo di confronto e consultazione composto dal Presidente della Comunità di Valle delle Giudicarie, dal Presidente della Provincia, dal Presidente del BIM del Sarca, dal Presidente del BIM del Chiese e dai Sindaci dei comuni aderenti. I componenti dell'organo possono delegare ad intervenire altro soggetto per iscritto. Le funzioni di presidenza e coordinamento dell'organo sono assunte dal rappresentante della Comunità di Valle.

6.2 L'organo ha funzioni propositive e consultive; si riunisce periodicamente, su convocazione del Presidente; delibera con presenza della maggioranza dei componenti e le sue decisioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti alla seduta. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente della Comunità delle Giudicarie. Il Segretario della Comunità delle Giudicarie ed il Servizio Tecnico forniscono, se richiesta, assistenza amministrativa e tecnica.

6.3 L'organo esprime un parere obbligatorio prima dell'approvazione di ogni singolo progetto da parte della Comunità di Valle o della Provincia, o su eventuali varianti che comportino modifiche essenziali al tracciato o all'utilizzo dei materiali. In tali casi, prima di esprimersi, l'organo deve acquisire obbligatoriamente il parere dei Comuni direttamente interessati dal singolo intervento.

6.4 L'organo consultivo nomina un comitato esecutivo, composto almeno dai soggetti finanziatori e dai rappresentanti della Provincia, con l'obiettivo di analizzare nel dettaglio e seguire più da vicino i vari lotti oggetto di progettazione. Tale comitato esecutivo, che sarà di volta in volta integrato dai rappresentanti dei comuni territorialmente interessati dalla progettazione, dovrà riferire l'esito della propria analisi all'organo di governo, il quale resta l'unico soggetto titolato ad esprimere definitivamente il parere.

6.5 Alle riunioni dell'organo o del comitato esecutivo possono partecipare, se inviati, rappresentanti della Provincia di Trento, funzionari della Comunità, dei Comuni o di altre Amministrazioni, tecnici o esperti chiamati a relazionare su determinate materie.

Articolo 7

Durata

7.1. Il presente "Accordo di programma" entra in vigore il giorno successivo alla sua sottoscrizione ed ha la durata di cinque anni. Alla sua scadenza può essere rinnovato con provvedimenti espressi da parte dei soggetti partecipanti.

Articolo 8

Disposizioni finali

8.1. Per particolari tratti di percorso, su richiesta dei comuni interessati, possono essere stipulati accordi tesi a regolamentare forme di compartecipazione finanziaria da parte dei soggetti richiedenti alla realizzazione delle opere.

8.2. Il presente Accordo può essere modificato solo in forma scritta e con l'accordo delle Parti direttamente interessate dalle relative variazioni.

Tione di Trento, _____ 2014